Fondazione Educatori del Terzo Millennio
Centro Scolastico Giovanni Paolo II

CENTRO SCOLASTICO
Giovanni Paolo II

Melegnano, 11 marzo 2020
Circ. n. 65/2019-20
Prot. 2143/2019-20

Ai genitori delle Scuole del
Centro Scolastico Giovanni Paolo II di Melegnano

Oggetto: Coronavirus - Aggiornamenti DPCM 09/03/2020

Gentilissimi Genitori,
desidero raggiungerVi con la presente, per rinnovare la vicinanza personale e del Centro Scolastico che rappresento. Comprendiamo che è un momento difficile ma restiamo sereni e nella certezza che tutto sempre volge al meglio, serenità e certezza legate al fatto che tutti stiamo facendo del nostro meglio, impegnati con tutte le risorse disponibili, sia nell'accompagnare bambini e studenti, sia nel fornire supporto e assistenza a Voi genitori, coinvolti in prima persona, soprattutto con i bambini più piccoli. Sentite le nostre scuole con tutto il corpo docenti e collaboratori vicini.

In merito alle Vostre richieste di chiarimenti, esplicito di seguito:

1. **Sospensione attività educative ai sensi del DPCM 8 marzo 2020 e DPCM 9 marzo 2020.**

IL DPCM 8 marzo 2020 (GU 59/2020) aveva previsto misure urgenti per la prevenzione del contagio nella regione Lombardia e nelle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia.
Il provvedimento disponeva la sospensione delle attività didattiche e dei servizi educativi sino al 3 aprile 2020. In relazione all'impiego del personale, trattandosi di sospensione e non di chiusura, l'ordinanza contemplava la possibilità di limitate prestazioni lavorative volte a finalità contabili e di amministrazione (vedasi gli adempimenti vaccinali ad esempio) ovvero di sanificazione straordinaria degli ambienti. Nel restante territorio nazionale era prevista la sospensione delle attività didattiche e dei servizi educativi sino al 15 marzo 2020.
Il DPCM 9 marzo 2020 (GU 62/2020) ha stabilito che le previsioni del DPCM di cui sopra siano estese a tutto il territorio nazionale.
Pertanto quindi la sospensione delle attività didattiche e dei servizi educativi sino al 3 aprile 2020 è estesa a tutto il territorio nazionale con efficacia dal 10 marzo 2020.

2. **Per le attività didattiche dei corsi dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di I e II grado, il Centro Scolastico garantisce la continuità didattica nelle modalità seguenti**:
   - registrazione puntuale e quotidiana, da parte degli insegnanti, sul registro elettronico (sezione "Argomento della lezione"), delle indicazioni di lavoro con, se necessario, rimando a Drive;
   - Drive, scelto dalla scuola come ambiente di lavoro rispetto al quale docenti e studenti, ogni anno, nei primi mesi di scuola, sono appositamente formati, contiene materiali di lavoro eventualmente predisposti dagli insegnanti e la possibilità per gli studenti di caricare i compiti, quando richiesto.

La gestione della programmazione e la scelta delle attività da proporre è a cura degli insegnanti, che conoscono gli studenti e i prerequisiti necessari per svolgere le attività richieste.
Le modalità con le quali gli studenti stanno lavorando in questi giorni (in termini di partecipazione e qualità del lavoro prodotto) saranno oggetto di confronto e riflessione collegiale alla ripresa delle attività didattiche in presenza.

3. **In merito alla richiesta di sconto sulla retta da parte delle famiglie che hanno i figli iscritti al Nido e alla scuola dell'Infanzia.**

Ci giungono delle richieste da parte delle famiglie per il mese di non frequenza. Allo scopo vorremmo precisare che **se finora il servizio è rimasto sospeso, prolungandosi il periodo di chiusura/inattività, la scuola dell'Infanzia si sta organizzando per fornire anch'essa supporto alle famiglie,**

predisponendo materiale in formato digitale o video tutorial; il personale docente è dunque in attività e dovrà essere retribuito.

4. **In tema dei pagamenti delle rette da parte di Voi famiglie, il Centro Scolastico è particolarmente sensibile al problema di natura economica che oggi si presenta a Voi genitori.**

E' evidente che, in questo senso, è decisivo conoscere quale effettivo sostegno il Governo intende dare, sia in termini di estensione degli ammortizzatori sociali, sia in ragione degli aiuti diretti alle scuole ed alla famiglie come già richiesto dalle Associazioni (FISM, FIDAE, AGeSC, …) delle quali vi abbiamo inviato il comunicato stampa nei giorni scorsi.
Assicuriamo che il Centro Scolastico si è da subito attivato per rendere sostenibile questa operazione di "sconto retta" riducendo i costi possibili, che al momento possono riguardare il solo servizio di refezione. **Per la retta si confida nel pagamento alla regolare scadenza, certi dell'impegno del Centro Scolastico verso le Istituzioni come sopra descritto. Allo scopo sarebbe importante che le stesse Famiglie facessero presente al Governo che il "coronavirus" riporta in auge i limiti del nostro sistema scolastico che vede la famiglia impossibilitata ad esercitare la propria responsabilità educativa in modo libero, essendoci un vincolo economico (la retta). Non c'è libertà educativa senza libertà economica.**

Riporto uno stralcio di una lettera ricevuta ieri da suor Anna Monia Alfieri, che seguiamo da tempo e con la quale condividiamo la battaglia per la libertà di scelta educativa.

Oggi, 10 marzo 2020, ricorre il ventennio della legge sulla parità: constatiamo che non saremmo in questa situazione di ingiustizia (Voi Genitori pagate 2 volte: le tasse allo Stato e le rette alla Scuola Pubblica Paritaria) se ci fosse l'effettiva libertà di scelta delle famiglie nel Servizio Nazionale di Istruzione, attraverso l'introduzione del costo standard per allievo, che procurerebbe un risparmio annuale di 7 miliardi di euro. Quanto lo Stato propone per fronteggiare il coronavirus.
Senza questo senso civico si rischia di alimentare la guerra fra i poveri, le famiglie non pagano la retta non avendo usufruito del servizio e avendo dovuto sostenere il costo della baby sitter, i docenti non possono restare senza stipendio, la scuola paritaria non può non pagare tasse e contributi, a fronte di 10mila euro di costo allievo scuola statale. Forse in tempi di crisi coranivirus occorre alzare la testa, bloccare il meccanismo della sussidiarietà al contrario e chiedere al nostro governo che prenda in considerazione che 12mila scuole paritarie, 900mila allievi, 100mila dipendenti, 3milioni di portatori di interessi avranno pure diritto di essere presi in considerazione.
E se negli anni la famiglia ha pagato due volte la libertà di scelta educativa ora non può pagare tre volte e il monopolio educativo è grave come qualsiasi tipo di monopolio.
Sinceramente da anni essendo in campo ora chiedo a Voi genitori di farvi parte attiva verso le istituzioni per chiedere una volta per tutte la garanzia del diritto a poter scegliere dove e come educare i vostri figli a costo zero avendo già pagato le tasse.
La scuola paritaria combatte e resiste per garantire un pluralismo educativo ma a questo punto tocca anche a Voi genitori far capire che Vi interessa.
Come fare? Allo scopo vi mando la presente, vi invito a leggerla e a seguirmi sulla mia pagina FB ove chiederemo in modo definitivo la cosa al governo.
Intanto si guardi questo video
https://www.youtube.com/watch?v=WdfxikDexi4

Penso che come Genitori dobbiamo cogliere l'invito ad attivarci. Siamo in contatto con suor Anna Monia Alfieri e, appena avremo elementi, ve li comunicheremo tempestivamente.

Certi e grati della Vostra comprensione, porgo i più cari saluti

Il Rettore - Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Teresa Golfari